

IL GIOCO DEI RUOLI



02/02/2010

CHI FA COSA?

Alcuni docenti realizzano una simulazione del Consiglio di classe che si riunisce, per discutere dell'opportunità di realizzare l'esperienza ASL.

Ciascun docente rappresenta un ruolo:

- La coordinatrice
- Il docente di economia aziendale
- La docente di matematica
- Il docente di diritto ed economia
- Il tutor aziendale
- Lo studente
- La madre e il padre
- Il dirigente scolastico

IL GIOCO DEI RUOLI

COME TI SEI SENTITO NEL RUOLO DEL ...



TUTOR INTERNO

Mi sono sentito sotto esame, quello del tutor interno è un ruolo difficile, che prevede di ascoltare le ragioni di tutti, cercando di trasferire un messaggio positivo ma qualche volta di convincere anche se stessi della validità del percorso che si cerca di attivare. E' un'esperienza utile!

TUTOR ESTERNO

Molto lontano dal mio ruolo, ha cercato di mettere a fuoco quelle che sono le esigenze dell'azienda e la logica di ragionamento, che ha

obiettivi, tempi e modi molto diversi da quelli della scuola.

DOCENTE DI DIRITTO ED ECONOMIA

Era proprio il mio ruolo, quello della scettica. Ho ancora molti dubbi in merito, proprio come il personaggio che ho interpretato

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' un ruolo "tosto", prevede la assoluta necessità di conoscere il progetto, le sue modalità di svolgimento ma soprattutto le finalità pedagogiche che persegue e l'utilità ai fini dell'apprendimento dello studente. Anche se al Dirigente spetta il ruolo istituzionale è fondamentale il suo coinvolgimento che avvalorava l'azione e sostiene la motivazione dei docenti. E' un ruolo di grande responsabilità.



STUDENTE

Ho cercato di immedesimarmi in quelle che sono le esigenze reali del ragazzo e di interpretare il suo punto di vista, forse gli studenti non comprendono fino in fondo le finalità pedagogiche ma alla fine valorizzano questo tipo di esperienze.



MADRE

E' difficile interpretare il ruolo di madre quando si vive quello di docente, sorge una sorta di schizofrenia: emergono le perplessità del genitore che osserva attentamente aspetti più pratici e meno pedagogici ma contemporaneamente la consapevolezza dell'insegnante ti impedisce di fare troppe domande.

PADRE

Ribadisco che la visuale del genitore vede in questa esperienza un'opportunità educativa anche di tipo pratico, ovvero il contatto con il mondo del lavoro può rappresentare un momento di crescita personale più che professionale per il figlio, forse il padre vede in questa esperienza la possibilità di dare valore ai propri insegnamenti e a far capire al ragazzo le vere difficoltà che si devono affrontare una volta adulti.

DOCENTE DI MATEMATICA

Mi sono ritrovata pienamente nel Consiglio di classe anche se ho svolto un ruolo opposto a quello che svolgo di solito. Generalmente preferisco la didattica tradizionale.

COORDINATRICE

Mi sono sentita coinvolta nella simulazione, l'esperienza ASL permette di far emergere lati diversi della personalità degli studenti e quindi di valutarli meglio!



L'OSSERVATORIO

IL PUBBLICO RILEVA CHE...

La docente di matematica contrasta le opinioni degli altri e lascia intuire comunque che "finire il programma" è importante

La Dirigente scolastica non si era preparata abbastanza, chiedeva conferme e nello stesso tempo metteva in dubbio alcuni aspetti del progetto; sulle prime sembrava contraria poi ha cambiato atteggiamento. Avrebbe dovuto dimostrare maggior convinzione...

La madre sembrava in difficoltà, interviene poco e qualche volta anche a sproposito; forse soffre del fatto di essere "in minoranza"?

La coordinatrice incoraggia e dà stimoli positivi al progetto, fornisce chiarimenti e rassicura i genitori sulla presenza della scuola nell'accompagnamento dello studente. Dimostra di credere all'utilità dell'esperienza ASL.

Il docente di economia aziendale, tutor interno, risulta impreparato al ruolo che svolge, chiede conferme, non aveva previsto le difficoltà e non aveva risposte pronte. Dimostra troppa incertezza che rasenta l'inefficienza.

La docente di Diritto ed economia mostra di attuare una precisa strategia: si mostra contraria all'iniziativa, chiede chiarimenti ma solo per mettere in difficoltà, non si espone, cerca di risultare collaborativa ma ha un atteggiamento freddo, sottolineato anche in maniera non verbale, con un sorriso forzato e una riservatezza che indica chiusura.

Il tutor esterno risulta particolarmente verosimile, si mantiene al di fuori delle dinamiche scolastiche, chiede conferme, fornisce suggerimenti alternativi e specialmente si mostra interessata alla manodopera e al tempo che passa....

Lo studente ha un ruolo passivo, si esprime sporadicamente, subisce le decisioni e sottolinea le proprie esigenze, forse a sproposito. La sua preoccupazione maggiore sembra essere la valutazione dell'attività nel contesto scolastico.

Il padre ascolta e prende appunti, sembra favorevole al valore formativo... "vedrai cosa succede quando andrai a lavorare....." mostra fiducia verso i docenti e verso la scuola; s'informa sulla tutela giuridica per il figlio.

In chiusura, due spunti di riflessione:

ALTERNANZA vs STAGE : VALORE EDUCATIVO DELL'ESPERIENZA

RUOLO PROPOSITIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE